

Bufera sui Municipi: il decentramento resta fermo al palo

Paola Benedetta Manca

bologna@ilbologna.com

E guerra a Palazzo D'Accursio sul decentramento ai Quartieri. Ieri l'assessore ai Quartieri, Libero Mancuso ha presentato il piano sul decentramento che ha sollevato fra i consiglieri polemiche a non finire.

DUE LE IPOTESI di creazione dei nuovi municipi prospettate da Mancuso. Una prevede la nomina da parte del Sindaco dei futuri presidenti di municipio, questa possibilità è stata però bocciata dai Quartieri che hanno espresso la loro contrarietà alla Giunta. «Crediamo che i municipi abbiano bisogno di una rappresentanza politica eletta dai cittadini» ha dichiarato Riccardo Malagoli, Presidente della Conferenza dei Quartieri. L'altra ipotesi proponeva l'elezione diretta dei pre-

modificata e ora prevede un'elezione "mediata" ad opera dei Consigli Municipali. L'assessore Mancuso si è presentato all'appuntamento con la Commissione Affari istituzionali con un documento che conteneva ancora le due ipotesi originarie. Subito le proteste dei consiglieri, visto che la prima ipotesi era già stata bocciata dai Quartieri e la seconda modificata. «È un documento superato» ha protestato Paolo Natali dei Riformisti per Bologna. «Poche idee e confuse» ha sentenziato Daniele Carella (FI). Secondo Alecs Bianchi (LtB) «i Quartieri non hanno il diritto di scartare qualsivoglia ipotesi. La questione va discussa in Consiglio Comunale nell'ambito

della "sottocommissione Statuto" perché le decisioni dei Quartieri esprimono solo le risolu-

sidenti municipali ma è stata zioni della maggioranza e non sono rappresentative anche delle minoranze come avviene, invece, in sottocommissione». Carlo Monaco (LtB) ha chiesto che «vengano specificate le funzioni che avranno i nuovi municipi e soprattutto quale sarà la loro estensione territoriale». Perplessità sono state avanzate anche da Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc, Serafino D'Onofrio di "Società civile-Il Cantiere" e Milena Naldi dei Ds sul pericolo che all'interno del "sistema municipio" le assemblee elettive soffrano di uno svuotamento di peso politico a favore del presidente e del suo esecutivo, da lui nominato. «Sarà una grande sconfitta per il centrosinistra - ha dichiarato Malagoli - se la riforma sul decentramento contenuta nel programma non verrà attuata». ■